



COMUNE DI RUBIERA

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AGGIORNAMENTO 2015 – 2017

(approvato con deliberazione di G.C n. 16 del 17 febbraio 2015)

PREMESSA

Il presente documento contiene il primo aggiornamento al piano anticorruzione 2013-2016 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 28 gennaio 2014.

L'aggiornamento è stato predisposto sulla base delle seguenti linee di azione :

- mantenere l'impianto del piano da aggiornare sul piano della struttura , segnalando nelle sue componenti solo gli interventi eventuali di modifica;
- mantenere gli esiti della mappatura dei processi e dei rischi specifici collegati , avendone verificato la sostanziale riproponibilità;
- confermare gli esiti della valutazione probabilità-impatto dei processi a rischio mappati e dei rischi specifici dando atto che alla stessa si procederà nuovamente decorso un triennio anche per ancorarla, come già fatto con il piano 2013-2016, ad elementi di significativa oggettività;
- aggiornare il quadro delle misure proposte , integrando quanto già previsto per le annualità 2015-2016 ed aggiungendo l'annualità 2017 anche alla luce dello schema tipo di relazione approvato da ANAC e applicato già all'annualità 2014.

Soggetti e ruoli

Di seguito si elencano i soggetti interni ed esterni coinvolti nel processo di attuazione del Piano:

Organo di indirizzo politico amministrativo dell'Ente:

- nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione
- adotta il Piano di prevenzione della corruzione, predisposto dal RPC, e i suoi aggiornamenti

Responsabile della Prevenzione della corruzione (RPC) svolge i compiti previsti dall'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, in particolare:

- predisporre, entro il 31 gennaio di ogni anno, la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione, in collaborazione con i Dirigenti/Responsabili di Area/Settore;
- sovrintendere alle azioni assegnate ai Dirigenti/Responsabili di Area/Settore e vigila sul rispetto delle norme in materia di anticorruzione;
- assicura la formazione del personale, con il supporto del Servizio Personale e organizzazione;

- elabora la Relazione annuale sull'attività svolta, conforme ai modelli predisposti dal Dipartimento della Funzione pubblica, e ne assicura la pubblicazione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato con atto del Sindaco del Comune di Rubiera n. 4664/1.6.7 di protocollo del 25 marzo 2013, è il **Segretario generale, dott.ssa Caterina Amorini**

Dirigenti/Responsabili di Area/Settore:

- collaborano con il RPC nella costruzione e predisposizione del Piano triennale della prevenzione della corruzione;
- propongono le misure di prevenzione;
- adottano le misure gestionali previste dal Piano

Nucleo di Valutazione (NdV)

- valuta e misura le azioni previste nel Piano collegate al PEG/Piano delle performance

Ufficio Procedimenti disciplinari (UPD)

- cura i procedimenti disciplinari di propria competenza
- collabora con il RPC nell'adozione e aggiornamento del codice di comportamento

Iter di adozione e fasi del piano

L'aggiornamento del Piano triennale è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n. 16 del 17 febbraio 2015.

Sono parte integrante del presente Piano i seguenti documenti:

- Codice di comportamento dell'Ente, adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 181 del 28 dicembre 2013;
- Programma Triennale della Trasparenza aggiornato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 5 del 27 gennaio 2015;
- Piano esecutivo di gestione/Piano della Performance.

Coerentemente con il processo di gestione del rischio delineato dal PNA, il piano viene suddiviso in quattro blocchi, che corrispondono a:

Fase 1 -Mappatura dei Processi:

Analisi dell'applicabilità di un primo nucleo di processi ricavabile dall'Allegato 2 del PNA e individuazione eventuale di nuove Aree di rischio e/o Processi, identificazione delle Aree/Settori/Servizi/Uffici deputati allo svolgimento del Processo.

Fase 2 -Analisi e valutazione dei Processi:

Valutazione dei processi esposti al rischio (in termini di impatto e probabilità);

Fase 3 -Identificazione e valutazione dei rischi:

Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici inseriti e proposti ed individuazione eventuale di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi;

Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

Fase 4 - Identificazione delle misure:

Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio avendo presente che esistono due classi di misure quelle obbligatorie previste dalla legge 190 e declinate dal PNA e quelle ulteriori che potranno essere indicate all'interno del piano

Fase 5 – Monitoraggio e reportistica

Monitoraggio dello stato di attuazione delle misure introdotte, al fine di predisporre la relazione annuale e proporre gli aggiornamenti per l'anno successivo.

PRIMA PARTE : LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Il Piano Nazionale Anticorruzione, prevede che la fase iniziale del processo di gestione del rischio sia dedicata alla mappatura dei processi, intendendo come tali, *“quell’insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all’amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell’ambito di un’amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica”*.

In sede di elaborazione di questo primo piano, è stato identificato ed utilizzato un elenco di processi elaborato tenendo conto delle indicazioni contenute nell’allegato 2 del PNA. L'elenco dei processi potrà essere affinato ed implementato nel tempo, in sede di aggiornamento annuale del piano.

La **Tabella n. 1 “Mappatura dei processi”** del PTPC 2015-2017, allegata al presente Piano, contiene:

- le aree di rischio individuate dal PNA come comuni a tutte le amministrazioni;
- i principali processi associati alle aree di rischio, individuati dal PNA come comuni a tutte le amministrazioni e se il processo è applicabile all’amministrazione
- per ciascun processo è stata individuata l'Area/Settore/Ufficio/Servizio interessato allo svolgimento dello stesso.

In sede di aggiornamento del Piano si confermano i dati relativi agli esiti della mappatura dei processi presenti nel piano 2013/2016, a cui si rinvia, che verranno aggiornati nel 2017.

SECONDA PARTE : ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI

Valutazione dei processi esposti al rischio

Come dettato dal Piano Nazionale Anticorruzione, per valutare l'esposizione al rischio dei processi organizzativi, sono state utilizzate alcune domande per la probabilità e alcune domande per l'impatto in linea con quanto previsto e suggerito dall'Allegato 5 del PNA .

Le risposte alle domande per ogni processo individuato e i relativi punteggi sono riportati nell'apposita tabella riassuntiva finale (**Tabella 2 - Valutazione della rischiosità del processo**), allegata al presente Piano . Con la media delle risposte per la probabilità e separatamente per l'impatto si è giunti alla valutazione finale di esposizione al rischio come da calcolo sotto riportato.

A1 (Reclutamento 5,66), **A2** Progressioni di carriera 5,34, **A3** Conferimento di incarichi di collaborazione 6,56;

B1 Definizione dell'oggetto dell'affidamento 6,4; **B2** Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento 5,77; **B3** Requisiti di qualificazione 4,65; **B4** Requisiti di aggiudicazione 4,55; **B5** Requisiti di aggiudicazione 5,25; **B6** Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte 4,37; **B7** Procedure negoziate 4,65; **B8** Affidamenti diretti 6,7; **B9** Revoca del bando 3,99; **B10** Redazione del crono programma 3,49; **B11** Varianti in corso di esecuzione del contratto 3,99; **B12** Subappalto 4,65; **B13** Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto 4,5;

C1 Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire 5,25; **C2** Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale DIA/SCIA) 5,53; **C3** Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) 4,65; **C4** Accordi procedurali (Convenzioni, Deroghe, Proroghe) 4,74;

D1 Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati 8,25; **D2** Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente 6,65, **D3** Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente 6,99.

In sede di aggiornamento del Piano 2015/2017 si confermano i dati relativi agli esiti della mappatura dei processi presenti nel piano 2013/2016, a cui si rinvia, che verranno aggiornati nel 2017

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità, per ciascun Processo, si sono collocati i singoli Processi nell'apposita "Matrice Impatto-

Probabilità" incrociando il punteggio conseguito dalla media probabilità con la media dell'impatto sull'asse cartesiano .

PROBABILITÀ IMPATTO	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3			D2-D3	D1	
MINORE 2			A1-A2-B3-B4-B5-B6-B7- B9-B10-B11-B12-B13- C1-C3	A3-B1-B2-B8-C2-C4	
MARGINALE 1					

TERZA PARTE: IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Questa parte del piano contiene il catalogo dei rischi specifici all'interno dei processi mappati, elaborato tenendo conto delle indicazioni dell'Allegato 3 del PNA e riportate nella **Tabella n. 3: I rischi specifici associati al Processo** del PTPC 2013/2016 , che si allega al presente Piano

Per ciascun processo individuato come maggiormente rischioso associato alle aree assegnate, si è proceduto alla valutazione della probabilità e dell'impatto. La probabilità indica la frequenza di accadimento degli specifici rischi, mentre l'impatto indica il danno che, il verificarsi dell'evento rischioso, può causare all'amministrazione. Le domande indagano l'impatto e la probabilità dai punti di vista sia soggettivo che oggettivo, i cui risultati sono riportati nella **Tabella n. 4: La Valutazione dei Rischi Specifici**, allegata al presente documento

In sede di aggiornamento del presente piano si confermano i dati emersi dalla valutazione dei processi a rischio presenti nel precedente Piano 2013/2016 che verranno aggiornati nel 2017

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità per ciascun rischio specifico, si sono collocati i singoli eventi rischiosi nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità" che si riporta.

PROBABILITÀ IMPATTO	BASSO	MEDIO	ALTO
ALTO			
MEDIO		A5	
BASSO	A1-A3-A4-A6-B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7-B8-B9-B10-B11-B12-B13-B14-C1-C2-C3-C4-C5-C6-C7-C8-D1-D2-D3-D4-D5-D6-D7-D8-D9-D10-D11-D12		

QUARTA PARTE : IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE

Secondo quanto si ricava dalla Legge 190 così come meglio esplicitato e definito nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, dopo aver svolto le prime tre fasi, sarà necessario identificare le misure necessarie a "neutralizzare" o ridurre il rischio. In tal senso, la legge e il PNA , individuano una serie di misure "obbligatorie" che devono, quindi, essere necessariamente implementate all'interno di ciascuna amministrazione.

Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio.

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità dei processi associati ai rischi specifici, non sono emersi elevati livelli di rischio (zona rossa) in quanto la quasi totalità dei processi ricadono nella zona gialla delle "matrici impatto-probabilità", mentre la totalità dei rischi specifici ricadono nella zona verde.

Si ritiene tuttavia opportuno (Tabella 5), nell'ambito di questo primo aggiornamento al Piano triennale anticorruzione e comunque con una logica di progressiva implementazione, di:

1. Segnalare gli uffici maggiormente esposti al rischio;
2. Identificare le misure obbligatorie del PNA capaci di presidiare il rischio;
3. Identificare le eventuali misure a presidio del rischio già presenti nell'ente o ulteriori;

Per ogni misura viene individuato il relativo Responsabile, i tempi di realizzazione e le modalità di verifica dell'attuazione

Principali misure obbligatorie da applicarsi nel triennio 2015/2017 da parte di tutti i Responsabili

- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi anche solo potenziale (art. 6bis della Legge 241/1990 e artt. 5 e 7 del D.P.R. 62/2013);
- Applicazione corretta del nuovo Codice di comportamento (D.P.R. 62/2013 e Codice di comportamento dell'Ente);
- Rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di pubblicazione sul sito dell'Ente, con particolare riferimento agli atti la cui pubblicazione è requisito di efficacia (Contributi, incarichi, atti di pianificazione) e meglio declinati all'interno del programma triennale della trasparenza ed integrità (approvato dall'Ente e aggiornato con atto di Giunta comunale n. 5 del 27 gennaio 2015);
- Formazione di tutto il personale in materia di rispetto degli obblighi del Codice di comportamento (approvato con atto di giunta comunale n. 181 del 28 dicembre 2013);
- Formazione specifica per il personale che svolge la propria attività nelle aree più a rischio (con priorità a quelle definite tali dal legislatore);

- Aggiornamento dei Regolamenti che disciplinano il conferimento degli incarichi, con particolare riferimento agli incarichi extra ufficio (art. 53 del D.Lgs. 165/2001; art. 4, c. 6, D.P.R. 62/2013);
- Verifica delle incompatibilità e inconferibilità degli incarichi dirigenziali (D.Lgs. 39/2013);
- Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*), anche tramite le attività di ascolto dell'UPD, da improntare alla massima riservatezza e da inviare al Responsabile della prevenzione della corruzione al seguente indirizzo caterinaamorini@comune.rubiera.re.it;
- Applicazione dei protocolli di legalità e Patti di integrità (*Il comune di Rubiera ha stipulato un protocollo di legalità con la Prefettura di Reggio Emilia in data 16 febbraio 2012*);
- Rotazione degli incarichi dei Responsabili di procedimento e degli Istruttori, delle aree maggiormente esposti a rischio, individuati dal rispettivo Responsabile in base a criteri di natura organizzativa e solo laddove sia possibile, assicurando la continuità dell'azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi (es. rotazione nelle commissioni di gara, nell'affidamento di singoli procedimenti) e comunque non prima della scadenza dell'incarico;
- Divieto per i dipendenti cessati di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione, attività presso i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi. Si tratta di dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente;
- Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.;
- Attivazione azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile.

Tabella n. 5: Individuazione delle Misure obbligatorie e ulteriori TRIENNIO 2015/2017 distinte per Aree/Processi e Rischi specifici

			Misure di prevenzione obbligatorie e ulteriori (distinguendo le nuove da quelle esistenti)	Tempi	Responsabili	Modalità di verifica dell'attuazione
A) Area: acquisizione e progressione del personale	Reclutamento (A1, A3,A4)	Servizio personale e organizzazione – gestione complessiva del processo Responsabili altri settori in base alla destinazione del personale da reclutare-	Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione. Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune Dichiarazione espressa, da parte del responsabile del procedimento, del dirigente d'ufficio e dei commissari, in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art. 6 bis L. 241/90 Ricorso a procedure ad evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione, compresi artt. 90 e 110 TUEL Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi Controlli successivi di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)	2015/2017	Tutti i Responsabili Tutti i Responsabili Responsabile Affari generali Tutti i Responsabili Segretario	Report entro il 30 novembre
	Progressioni di carriera (A5)	Servizio personale e organizzazione – gestione complessiva del processo. Responsabili di settore per le valutazioni	Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione Dichiarazione espressa, all'interno, da parte del responsabile del procedimento, del dirigente d'ufficio e dei commissari, in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art. 6 bis L. 241/90 Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune Controlli successivi di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)	2015/2017	Tutti i Responsabili Tutti i Responsabili Tutti i Responsabili Segretario	Report entro il 30 novembre

			Misure di prevenzione obbligatorie e ulteriori (distinguendo le nuove da quelle esistenti)	Tempi	Responsabili	Modalità di verifica dell'attuazione
	Conferimento di incarichi di collaborazione (A6)	Tutti i settori, ognuno per i propri incarichi	<p>Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione.</p> <p>Obbligo di estendere le prescrizioni del nuovo codice di Comportamento a tutti i collaboratori o consulenti.</p> <p>Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento</p> <p>Rispetto della normativa e del regolamento per l'attribuzione di incarichi ex art.7 D. Lgs. n.165/01</p> <p>Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento</p> <p>Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune</p> <p>Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012) (</p>	2015/2017	Tutti i Responsabili	Report entro il 30 novembre
B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento (B1)		<p>Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria; accurata motivazione in caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto nel rispetto delle linee di indirizzo della Corte dei Conti</p> <p>Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune</p> <p>Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)</p>	2015/2017	Tutti i Responsabili	Report entro il 30 novembre

			Misure di prevenzione obbligatorie e ulteriori (distinguendo le nuove da quelle esistenti)	Tempi	Responsabili	Modalità di verifica dell'attuazione
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (B2)	Tutti i Settori e Servizi dell'Ente	Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria: accurata motivazione in caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto nel rispetto delle linee di indirizzo della Corte dei Conti Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012) (2015/2017	Tutti i Responsabili Segretario	Report entro il 30 novembre
	Requisiti di qualificazione (B3)	Tutti i Settori e Servizi dell'Ente	Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria: accurata motivazione in caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto nel rispetto delle linee di indirizzo della Corte dei Conti Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs.n.163/06 e smi Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)	2015/2017	Tutti i Responsabili Segretario	Report entro il 30 novembre
	Requisiti di aggiudicazione (B4)	Tutti i Settori e Servizi dell'Ente	Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria: accurata motivazione in caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto nel rispetto delle linee di indirizzo della Corte dei Conti Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)	2015/2017	Tutti i Responsabili Segretario	Report entro il 30 novembre

			Misure di prevenzione obbligatorie e ulteriori (distinguendo le nuove da quelle esistenti)	Tempi	Responsabili	Modalità di verifica dell'attuazione
	Valutazione delle offerte (B5)	Tutti i Settori e Servizi dell'Ente	Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria: accurata motivazione in caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto nel rispetto delle linee di indirizzo della Corte dei Conti Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)	2015/2017	Tutti i Responsabili Segretario	Report entro il 30 novembre
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte (B6)	Tutti i Settori e Servizi dell'Ente	Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria: accurata motivazione in caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto nel rispetto delle linee di indirizzo della Corte dei Conti Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)	2015/2017	Tutti i Responsabili Segretario	Report entro il 130 vembre

			Misure di prevenzione obbligatorie e ulteriori (distinguendo le nuove da quelle esistenti)	Tempi	Responsabili	Modalità di verifica dell'attuazione
	Procedure negoziate (B7)	Tutti i Settori e Servizi dell'Ente	<p>Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria: accurata motivazione in caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto nel rispetto delle linee di indirizzo della Corte dei Conti</p> <p>Nei casi di ricorso all'affidamento diretto ex art. 125 D.Lgs. 163/06 assicurare sempre un livello minimo di confronto concorrenziale e applicazione del criterio della rotazione</p> <p>Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune</p> <p>Verifica del rispetto del I protocollo di legalità e specificazione nei bandi e negli avvisi che il mancato rispetto delle clausole del Protocollo è causa di esclusione dalle gare</p> <p>Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)</p>	2015/2017	Tutti i Responsabili	Report entro il 130 novembre
					Segretario	

			Misure di prevenzione obbligatorie e ulteriori (distinguendo le nuove da quelle esistenti)	Tempi	Responsabili	Modalità di verifica dell'attuazione
	Affidamenti diretti (B8)	Tutti i Settori e Servizi dell'Ente	<p>Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria: accurata motivazione in caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto nel rispetto delle linee di indirizzo della Corte dei Conti</p> <p>Nei casi di ricorso all'affidamento diretto ex art. 125 D.Lgs. 163/06 assicurare sempre un livello minimo di confronto concorrenziale e applicazione del criterio della rotazione</p> <p>Verifica del rispetto del protocollo di legalità e specificazione nei bandi e negli avvisi che il mancato rispetto delle clausole del Protocollo è causa di esclusione dalle gare</p> <p>Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune</p> <p>Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012) (</p>	2015/2017	Tutti i Responsabili Segretario	Report entro il 30 novembre
	Revoca del bando (B9)	Tutti i Settori e Servizi dell'Ente	<p>Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune</p> <p>Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)</p>	2015/2017	Tutti i Responsabili Segretario	Report entro il 130 novembre
	Redazione del cronoprogramma (B10, B11)	Tutti i Settori e Servizi dell'Ente	<p>Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune</p> <p>Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)</p>	2015/2017	Tutti i Responsabili Segretario	Report entro 30 novembre
	Varianti in corso di esecuzione del contratto (B12)	Tutti i Settori e Servizi dell'Ente	<p>Pubblicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune</p> <p>Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)</p>	2015/2017	Tutti i Responsabili Segretario	Report entro il 30 novembre

			Misure di prevenzione obbligatorie e ulteriori (distinguendo le nuove da quelle esistenti)	Tempi	Responsabili	Modalità di verifica dell'attuazione
	Subappalto (B13)	Tutti i Settori e Servizi dell'Ente	<p>Publicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune</p> <p>Verifica del rispetto del protocollo di legalità e specificazione nei bandi e negli avvisi che il mancato rispetto delle clausole del Protocollo è causa di esclusione dalle gare</p> <p>Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)</p>	2015/2017	<p>Tutti i Responsabili</p> <p>Segretario</p>	Report entro il 30 novembre
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (B14)	Tutti i Settori e Servizi dell'Ente	<p>-Publicazione di tutti i dati richiesti dal d.lgs. 33/2013 sul sito del Comune</p> <p>Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)</p>	2015/2017	<p>Tutti i Responsabili</p> <p>Segretario</p>	Report entro il 30 novembre
C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (C1, C2)	Area dei servizi al territorio e sviluppo economico	<p>Attivazione controlli interni per tutte le categorie dei provvedimenti</p> <p>Intensificazione controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000), anche tramite Guardia di finanza</p> <p>Progressiva automazione dei servizi, in collaborazione con il SIA dell'Unione.</p> <p>Monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti(almeno due procedimenti</p> <p>Publicazioni previste per legge (D.Lgs. 33/2013 e altre)</p> <p>Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)</p>	2015/2017	<p>Responsabile Area dei servizi al territorio e sviluppo economico in collaborazione con il SIA dell'Unione Tresinaro Secchia</p> <p>Segretario</p>	Report entro il 30 novembre

			Misure di prevenzione obbligatorie e ulteriori (distinguendo le nuove da quelle esistenti)	Tempi	Responsabili	Modalità di verifica dell'attuazione
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (C3, C4)	Area dei servizi al territorio e sviluppo economico	<p>Intensificazione controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000), anche tramite Guardia di Finanza</p> <p>Progressiva automazione dei servizi, in collaborazione con il SIA dell'Unione</p> <p>Monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti(almeno due procedimenti</p> <p>Pubblicazioni previste per legge (D.Lgs. 33/2013)</p> <p>Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)</p>	2015/2017	<p>Responsabile Area dei servizi al territorio e sviluppo economico in collaborazione con il SIA dell'Unione Tresinaro Secchia</p> <p>Segretario</p>	Report entro il 30 novembre
	Provvedimenti di tipo concessorio (C5, C6, C7, C8)	Area dei servizi al territorio e sviluppo economico	<p>Attivazione controlli interni per tutte le categorie dei provvedimenti</p> <p>Intensificazione controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000), anche tramite Guardia di finanza</p> <p>Progressiva automazione dei servizi, in collaborazione con il SIA dell'Unione</p> <p>Monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti(almeno due procedimenti</p> <p>Pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente</p> <p>Controlli di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)</p>	2015/2017	<p>Responsabile Area dei servizi al territorio e sviluppo economico in collaborazione con il SIA dell'Unione Tresinaro Secchia</p> <p>Segretario</p>	Report entro il 30 novembre

			Misure di prevenzione obbligatorie e ulteriori (distinguendo le nuove da quelle esistenti)	Tempi	Responsabili	Modalità di verifica dell'attuazione
D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (D1,D2,D3,D4)	Settore Affari Generali e Istituzionali, Settore Istruzione-Sport- Politiche Giovanili, settore Cultura, settore Servizio Sociale, Settore Assetto del territorio, settore Programmazione Economica	Rispetto del Regolamento Contributi dell'Ente (Esistente) Intensificazione controllo, anche a mezzo campionamento delle autocertificazioni ex DPR 445/00 utilizzate per accedere alle prestazioni Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs n.33/13 Recepimento nuovo ISEE Monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti (almeno due procedimenti) Controlli successivi di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)	2015/2017	Responsabili : Settore Affari Generali e Istituzionali, Settore Istruzione-Sport-Politiche Giovanili, settore Cultura, settore Servizio Sociale, Settore Assetto del territorio, settore Programmazione Economica Segretario	Report entro il 30 novembre
	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente (D5,D,&,D7,D8,D9)	Settore Affari Generali e Istituzionali, settore Istruzione-Sport- Politiche Giovanili, settore Cultura, settore Servizio Sociale, settore Assetto del territorio, settore Programmazione Economica, settore Lavori Pubblici	Monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti Controlli successivi di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)	2015/2017	Responsabili : Settore Affari Generali e Istituzionali, Settore Istruzione-Sport-Politiche Giovanili, settore Cultura, settore Servizio Sociale, Settore Assetto del territorio, settore Programmazione Economica Segretario	Report entro il 30 novembre
	Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente (D10,D11,D12)	Settore Programmazione Economica	Monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti(Controlli successivi di regolarità amministrativa (d.l. 174/2012)	2015/2017	Responsabile Settore Programmazione Economica Segretario	Report entro il 30 novembre

Nel 2016/2017 si provvederà all'aggiornamento e all'implementazione del Piano con le misure necessarie sulla base anche delle eventuali nuove disposizioni normative e/o delle indicazioni da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e della CIVIT/ANAC.

QUINTA PARTE : MONITORAGGIO E REPORTISTICA

Monitoraggio e Relazione di rendiconto

Il responsabile della prevenzione della corruzione redige entro il 30 dicembre di ciascun anno una relazione annuale che dà conto dell'andamento , anche in termini di efficacia , delle misure contenute nel Piano triennale approvato, nel rispetto delle indicazioni fornite da ANAC.

Il documento dovrà essere pubblicato sul sito all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri contenuti – Corruzione"

Al fine di consentire al Responsabile della prevenzione della corruzione di redigere la relazione annuale di rendiconto e di essere tempestivamente informato sull'andamento dei piano, sulle criticità emerse e sui risultati parziali conseguiti verrà effettuato nel corso di ciascun anno un monitoraggio entro il 30 novembre .

Il monitoraggio verrà eseguito avendo a riferimento il seguente schema riassuntivo:

Misura Proposta	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato di attuazione

ALLEGATI

(Tabelle 1,2,3 e 4)

Tabella n. 1: Mappatura dei Processi

AREE DI RISCHIO	Cod.	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Area/ Settore/Servizio /Ufficio interessati al processo
Area: acquisizione e progressione del personale	A1	Reclutamento	Si		Servizio personale e organizzazione – gestione complessiva del processo Responsabili altri settori in base alla destinazione del personale da reclutare.
	A2	Progressioni di carriera	Si		Servizio personale e organizzazione – gestione complessiva del processo. Responsabili di settore per le valutazioni
	A3	Conferimento di incarichi di collaborazione	Si		Tutti i settori, ognuno per i propri incarichi
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	B1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	SI		Tutti i Settori e Servizi dell'Ente
	B2	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	SI		Tutti i Settori e Servizi dell'Ente
	B3	Requisiti di qualificazione	SI		Tutti i Settori e Servizi dell'Ente
	B4	Requisiti di aggiudicazione	SI		Tutti i Settori e Servizi dell'Ente
	B5	Valutazione delle offerte	SI		Tutti i Settori e Servizi dell'Ente
	B6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	SI		Tutti i Settori e Servizi dell'Ente

AREE DI RISCHIO	Cod.	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Area/ Settore/Servizio /Ufficio interessati al processo
	B7	Procedure negoziate	SI		Tutti i Settori e Servizi dell'Ente
	B8	Affidamenti diretti	SI		Tutti i Settori e Servizi dell'Ente
	B9	Revoca del bando	SI		Tutti i Settori e Servizi dell'Ente
	B10	Redazione del cronoprogramma	SI*	* Il cronoprogramma non si applica all'affidamento di servizi e forniture	Tutti i Settori e Servizi dell'Ente
	B11	Varianti in corso di esecuzione del contratto	SI		Tutti i Settori e Servizi dell'Ente
	B12	Subappalto	SI		Tutti i Settori e Servizi dell'Ente
	B13	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	SI		Tutti i Settori e Servizi dell'Ente
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	SI		Area dei servizi al territorio e sviluppo economico
	C2	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale DIA/SCIA)	SI		Area dei servizi al territorio e sviluppo economico
	C3	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	SI		Area dei servizi al territorio e sviluppo economico

AREE DI RISCHIO	Cod.	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Area/ Settore/Servizio /Ufficio interessati al processo
	C4	Accordi procedurali Convenzioni Deroghe Proroghe	SI		Area dei servizi al territorio e sviluppo economic0
Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	SI		1° Settore / 2° Settore / 4° Settore / 5° Settore / 6° Settore /
	D2	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	SI		Tutti i settori
	D3	Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente	SI		2° Settore

Tabella n. 2. La Valutazione della Rischiosità del Processo

AREA	Cod.	PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
Acquisizione e progressione del personale	A1	Reclutamento	2	5	1	5	1	3	3	1	0	4	2,83/2,00 =5,66
	A2	Progressioni di carriera	2	2	5	3	1	3	3	1	0	4	2,67//2,00 =
	A3	Conferimento di incarichi di collaborazione	2	5	1	5	5	3	2	1	0	4	3,75/1,75= 6,56
Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	2	5	3	5	5	2	2	1	0	4	3,66/1,75= 6,4
	B2	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	2	5	1	5	5	2	2	1	0	4	3,3/1,75= 5,77
	B3	Requisiti di qualificazione	2	5	1	5	1	2	2	1	0	4	2,66/1,75= 4,65
	B4	Requisiti di aggiudicazione	2	5	1	5	1	2	2	1	0	4	2,6//1,75= 4,55

AREA	Cod.	PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
	B5	Valutazione delle offerte	4	5	1	5	1		2	1	0	4	3/1,75= 5,25
	B6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	1	5	1	5	1	2	2	1	0	4	2,5/1,75= 4,37
	B7	Procedure negoziate	2	5	1	5	1	2	2	1	0	4	2,66/1,75= 4,65
	B8	Affidamenti diretti	5	5	1	5	5	2	2	1	0	4	3,83/1,75= 6,7
	B9	Revoca del bando	2	5	1	5	1	2	1	1	0	4	2,66/1,5= 3,99
	B10	Redazione del cronoprogramma	2	5	1	3	1	2	1	1	0	4	2,33/1,5= 3,49
	B11	Varianti in corso di esecuzione del contratto	2	5	1	5	1	2	1	1	0	4	2,66/1,5= 3,99
	B12	Subappalto	2	5	1	5	1	2	2	1	0	4	2,66/1,75= 4,65

AREA	Cod.	PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
	B13	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	4	5	1	5	1	2	1	1	0	4	3/1,5= 4,5
Provvedimenti ampliativi senza effetti economici diretti	C1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	2	5	3	5	1	2	3	1	0	3	3/1,75= 5,25
	C2	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale DIA/SCIA)	2	5	3	5	1	3	3	1	0	3	3,16/1,75= 5,53
	C3	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	4	5	1	3	1	2	2	1	0	3	2,66/1,75= 4,65
	C4	Accordi procedurali - Convenzioni - Derghe - Proroghe	3	5	1	5	1	4	1	1	0	4	3,16/1,5= 4,74
Provvedimenti ampliativi con effetti economici diretti	D1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	4	5	1	3	5	2	3	1	2	4	3,33/2,5= 8,25
	D2	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	4	5	1	3	1	2	3	1	2	4	2,66/2,5= 6,65

AREA	Cod.	PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
	D3	Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente	2	5	1	3	1	2	5	1	2	4	$2,33/3=$ 6,99

Tabella n. 3: I rischi specifici associati al Processo

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	Cod.	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
Acquisizione e progressione e del personale	Reclutamento	A1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	Sì	Rischio limitato ad alcuni profili professionali
		A2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	No	Nell'amministrazione non sono presenti situazioni di precariato
		A3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	Sì	Più che irregolare composizione, essendo la composizione altamente discrezionale e affidata al responsabile interessato, c'è poca possibilità di controllo.
		A4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	Sì	
	Progressioni di carriera	A5	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	Sì	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	Cod.	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
	Conferimento di incarichi di collaborazione	A6	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Sì	
Affidamento di lavori , servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B1	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Sì	
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B2	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	Sì	
	Requisiti di qualificazione	B3	Negli affidamenti di LAVORI, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.	Sì	
	Requisiti di aggiudicazione	B4	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.	SI	
	Valutazione delle offerte	B5	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	SI	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	Cod.	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B6	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	SI*	*CASO RARO
	Procedure negoziate	B7	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	SI	
	Affidamenti diretti	B8	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice). Abuso nel ricorso agli affidamenti diretta in economia ed ai cottimi fiduciari anche al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	SI	
	Revoca del bando	B9	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	SI	
	Redazione del cronoprogramma	B10	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	SI*	*Il crono programma viene redatto solo per i lavori pubblici
		B11	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	SI*	*Il crono programma viene redatto solo per i lavori pubblici

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	Cod.	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	B12	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	SI	
	Subappalto	B13	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture.	SI	
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B14	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	SI	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, null osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	C1	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	SI	
		C2	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	SI	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	Cod.	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	
economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	C3	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SI		
		C4	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	SI		
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C5	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SI		
		C6	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	SI		
		C7	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	SI		
	Accordi procedurali: Convenzioni Deroghe Proroghe	C8	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SI		
	Area: provvedimenti	Concessione ed erogazione di sovvenzioni,	D1	Riconoscimento indebito di agevolazioni nel pagamento di tariffe sui servizi al fine di agevolare determinati soggetti;	SI	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	Cod.	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D2	Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tariffe sui servizi al fine di agevolare determinati soggetti;	SI	
		D3	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a bandi , progetti, fondi	SI	
		D4	Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	SI	
	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	D5	Mancato recupero di crediti vantati dall'ente	SI	
		D6	Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative	SI	
		D7	Rilascio di permessi di costruire con conteggio irregolare e inferiore al dovuto di contributi ed oneri	SI	
		D8	Concessione di agevolazioni su tariffe per i servizi dell'ente non dovute	SI	
		D9	Archiviazione illegittima di multe e sanzioni	SI	
	Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente	D10	Riconoscimento di rimborsi e sgravi non dovuti	SI	

Tabella n. 4: La Valutazione dei Rischi Specifici

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	Cod.	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITÀ		IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
				D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5		
Acquisizione progressione del personale	Reclutamento	A1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	1	1	1	1	1	1	1
		A2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	=	=	=	=	=	=	=
		A3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	1	1	1	1	1	1	1
		A4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	1	1	1	1	1	1	1
	Progressioni di carriera	A5	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	2	1	1	2	1	1,5	1,33
	Conferimento di incarichi di collaborazione	A6	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	1	1	1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	Cod.	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITÀ		IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
				D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5		
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B1	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	1	1	1	1	1	1	1
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B2	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	1	1	1	1	1	1	1
	Requisiti di qualificazione	B3	Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.	1	1	1	1	1	1	1
	Requisiti di aggiudicazione	B4	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.	1	1	1	1	1	1	1
	Valutazione delle offerte	B5	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	1	1	1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	Cod.	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'		IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
				D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5		
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B6	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	1	1	1	1	1	1	1
	Procedure negoziate	B7	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	1	1	1	1	1	1	1
	Affidamenti diretti	B8	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice). Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1	1	1	1	1	1	1
	Revoca del bando	B9	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	1	1	1	1	1	1	1
	Redazione del cronoprogramma	B10	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	1	1	1	1	1	1	1
B11		Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	1	1	1	1	1	1	1	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	Cod.	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'		IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
				D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5		
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	B12	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	1	1	1	1	1	1	1
	Subappalto	B13	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture.	1	1	1	1	1	1	1
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B14	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	1	1	1	1	1	1	1
Provv. ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed	Provv. di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	C1	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	1	1	1	1	1	1	1
		C2	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	1	1	1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	Cod.	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'		IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
				D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5		
immediato per il destinatario	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	C3	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	1	1	1	1	1	1	1
		C4	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	1	1	1	1	1	1	1
	Prov. di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C5	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	1	1	1	1	1	1	1
		C6	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	1	1	1	1	1	1	1
		C7	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	1	1	1	1	1	1	1
	Accordi procedurali: Convenzioni Deroghe Proroghe	C8	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	1	1	1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	Cod.	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'		IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
				D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5		
Area: provvedimenti i ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D1	Riconoscimento indebito di agevolazioni nel pagamento di tariffe sui servizi al fine di agevolare determinati soggetti;	1	1	1	1	1	1	1
		D2	Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tariffe sui servizi al fine di agevolare determinati soggetti	1	1	1	1	1	1	1
		D3	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a bandi , progetti, fondi	1	1	1	1	1	1	1
		D4	Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	1	1	1	1	1	1	1
	Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	D5	Mancato recupero di crediti vantati dall'ente	1	1	1	1	1	1	1
		D6	Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative	1	1	1	1	1	1	1
		D7	Rilascio di permessi di costruire con conteggio irregolare e inferiore al dovuto di contributi ed oneri	1	1	1	1	1	1	1
		D8	Concessione di agevolazioni su tariffe per i servizi dell'ente non dovute	1	1	1	1	1	1	1
		D9	Archiviazione illegittima di multe e sanzioni	1	1	1	1	1	1	1
	Attività connesse alla gestione di	D10	Riconoscimento di rimborsi e sgravi non dovuti	1	1	1	1	1	1	1

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	Cod.	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'		IMPATTO			Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
				D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5		
	entrate tributarie dell'ente	D11	Omissione di adempimenti necessari all'accertamento di tasse e tributi	1	1	1	1	1	1	1
		D12	Verifiche fiscali compiacenti	11	1	1	1	1	1	1